

Pubblichiamo il documento di nascita di Non Una di Meno Lucca, che fa seguito all'[appello per una ripresa dell'impegno femminista in città](#) uscito circa due mesi fa in vista della manifestazione nazionale del 25 novembre a Roma.

“Il 10 gennaio 2018 si è costituito a Lucca il collettivo femminista NUDM – Non Una di Meno Lucca che aderisce al movimento nazionale.

Un gruppo di donne diverse per generazione e storia politica, dopo avere partecipato alle principali fasi del percorso politico, culturale e sociale di NON UNA DI MENO, ha avviato dall'ottobre 2017 una riflessione e un dibattito a 360° su vari temi.

Filo rosso di questo percorso la volontà politica condivisa “di connotare questo movimento come intersezionale e transnazionale, valorizzando la capacità di attraversare le frontiere, siano queste fisiche, culturali e simboliche”.

I livelli locali del movimento, pur mantenendo l'autonomia nel valutare esigenze e istanze del territorio, si intrecciano con la dimensione internazionale, condividendo piattaforme e obiettivi comuni.

In particolare il collettivo lucchese si impegna a:

- campagne e pratiche di solidarietà e autotutela contro le retoriche di politiche securitarie, razziste e di militarizzazione delle città per riaffermare autodeterminazione e libertà di movimento delle donne;
- campagne contro la colpevolizzazione delle donne che hanno subito violenze e molestie;
- riappropriarsi e difendere gli spazi fisici e politici delle donne;
- mobilitarsi per i 40 anni della legge 194 il prossimo maggio, programmando iniziative di bilancio e difesa dell'autodeterminazione della donna;
- coniugare la campagna politica e culturale alle lotte per il welfare (centri antiviolenza, consultori ecc.);
- articolare un lavoro di inchiesta e intervento a partire dal lavoro di cura, sociale e relazionale e in tutti i luoghi dove le varie forme di sfruttamento espongono anche a ricatto sessuale e molestie;

- agire sull'intreccio formazione e lavoro a partire dalla battaglia contro buona scuola e alternanza scuola lavoro;
- riannodare e valorizzare i percorsi di lotta storici e internazionali delle donne con iniziative di solidarietà che esaltino la dimensione internazionale del movimento;
- costruire rapporti di condivisione con le donne immigrate del nostro territorio.

In sintonia con il movimento nazionale e transnazionale il collettivo lucchese rilancia lo sciopero globale dell'8 marzo, non come strumento rituale di una celebrazione fine a se stessa, ma come impegno a trasformare nel profondo la condizione della donna.”

Collettivo NUDM Non una di meno Lucca

Info: nonunadimenolucca@gmail.com

Lascia un commento

commenti